ANNO XIV. - N. 20. (Conto corrente postale) UDINE, 15 Ottobre A. D. 1933 - XI.

FIAMMA GIOVANILE

PREGHIERA - AZIONE - SACRIFICIO

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire. G. Ellero.

AZIONE CATTOLICA ITALIANA GIOVENTÙ

FIRMINO TOSO

QUINDICINALE DELLE ASSOC. GIOVANILI DI AZIONE CATT. FEDERAZIONE DI UDINE

REDAZIONE E AMM.NE - VIA TREPPO N. 3 - UDINE -

Discorso ai Giovani

Discorriamo a proposito di apostolato.

Spesso se ne parla a sproposito.

Propositi di apostolato se ne fanno molti con e senza la vocazione a l'apostolato.

Perchè l'apostolato è una vocazione.

Tanti non lo sanno, molti non lo vogliono sapere, troppi non vogliono farlo anche se chiamati a farlo.

Beninteso, che parliamo di apostolato laico.

L'apostolato è l'amore che vuol dare la fede.

Dio suscita, oggi, nel mondo laico una fioritura di santità e muove in gran numero le anime giovanili alla conquista delle anime.

« Essere apostolo nel mondo, senza « essere del mondo e senza essere ri- « conociuti dal mondo ecco la divisa « dell'apostolato laico ».

L'apostolato è un candelabro che irradia una luce divina.

L'apostolato deve spogliarsi di ogni nube, di ogni creatura, di ogni grigiore, di ogni punta; deve saper diventare semplice e ingenuo, buono come un fanciullo e non deve veder male, tutto bene.

Per l'apostolo non ci deve essere un margine. Non deve dire mai basta. Deve comunicarsi a tutti. Dove passa, tutto rivoluziona.

L'apostolo deve dire al Signore: dammi il paradiso, io ti darò il mondo.

Facciamo punto.

⁂

Non isoliamoci.

Rompiamo i circoli, per dire così.

Circolo dà l'immagine di qualche cosa di chiuso, di qualche cosa — passi la parola — di vizioso.

Porte aperte, a casa nostra, per tutti.

Lanciano ponti e scale.

Cantiamo a tutti la canzone dell'apostolato.

Lavoriamo in casa e fuori di casa.

Ricordiamoci del pastore che lascia le novantanove pecorelle del chiuso per andare in cerca di quella smarrita.

Il nostro campo di lavoro, di conquista sia ogni campo.

Giovane, è a te che io parlo.

L'ostacolo che incontri non diventi un impedimento, ma una spinta.

Le difficoltà non ti arrestino il passo.

Sì il soldato volontario che arriva a tutto con forza e coraggio, calma e riflessione.

Parla poco e fa molto.

Se vuoi un monito, eccolo: nulla è fatto se qualche cosa resta a fare.

Ti brucia nel cuore la fiamma dello apostolato?

Se non è così altre fiamme incendiatrici distruggeranno in te il dono di Dio che merita di essere ben conservato e tenuto conto.

Non vorrei essere frainteso e desidererei mi si credesse.

Sac. A. Gentilin

(da « Idea Giovanile » Verona)

—=::✻::=—

Tesseramento

Non è imminente, ma non è lontano.

Si ricocdi l'opportunità e la necessità di preparare a tempo elenchi e danari, per esser poi pronti, a tempo opportuno a rispondere all'appello della federazione diocesana.

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi;
Quia per Sanctam Crucem tuam redemisti mundum.

ANNO SANTO 1933

XIX CENTENARIO DELLA REDENZIONE

La poesia dei numeri.....

Vocazioni sorte dalle nostre Associazioni Giovanili, in tre soli anni (dal 1929 al 1932).

Dagli Aspiranti	3407
Dagli Effettivi	1363
Totale	4770

così ripartiti: per il Seminario 2750, Istituti Religiosi 1321, Istituti Missionari 689.

.....e il commento del Santo Padre

« Splendide cose tutte queste, ma la più bella, la più divina, quella che si direbbe l'intervento di Dio nell'Azione Cattolica, sono le vocazioni sacerdotali, che danno con la certezza della presenza divina in queste benedettissime opere la più alta gioia, la più profonda consolazione, in quantochè le vocazioni non sono date da altro che da Dio.

« Nemo sumat sibi honorem, sed qui vocatur a Deo, tamquam Aaron ».

« Solo la mano di Dio può dare queste cose, solo dal Cuore di Dio esse possono discendere. Questa magnifica pagina delle Vocazioni può ben dirsi rivelatrice dell'intervento di Dio, e nè voi nè Noi potevamo aspirare a più alta ricompensa, ad una gioia più profonda, a più intensa consolazione: poichè è qui visibile, palpabile la certezza dell'intervento di Dio. E' un fatto soprannaturale e divino, di una grandezza, di una preziosità, di uno splendore dimostrativo che non si può esprimere a parole!

—=::✻::=—

Il Sacerdozio è milizia

Donoso Cortes, il celebre oratore ed uomo politico spagnuolo, parlando il 30 gennaio 1850 nel parlamento di Madrid diceva:

«*Io non so. o Signori, se l'attenzione vostra sia stata scossa come la mia dalla somiglianza, dalla quasi identità fra due persone, che sembrano le più distinte e contrario tra loro, voglio dire, tra li prete e il soldato.*

«*Nessuno di loro vive per sè, nessuno di loro vive per la sua famiglia: per ambedue la gloria è nell'abnegazione e nel sacrifizio. Ufficio del soldato è di vegliare alla indipendenza della società civile: ufficio del prete è di vegliare alla indipendenza della società religiosa, e suo dovere è di morire e di dare la sua vita, come il buon pastore, per le sue pecorelle, allo stesso modo come dovere del soldato è di dare la sua vita per i suoi fratelli.*

«*Se voi considerate l'asprezza della vita del prete, il Sacerdozio vi sembrerà, ed è di fatto, una vera milizia... degna quindi della vostra ammirazione e del vostro rispetto*».

Una simpatica iniziativa

Il Crocefisso donato ad un Comune dall'Ass. Giovanile di A. C.

Le Associazioni maschili di Azione Cattolica di Coggiola (Biella), fin dall'aprile scorso avevano deciso di donare al Comune, a ricordo dell'Anno Santo della Redenzione, un artistico crocifisso, perchè fosse appeso nella sala podestarile, e ne avevano fatta domanda all'autorità competente, la quale aveva subito risposto affermativamente.

La cerimonia si compì il giorno 7 settembre e riuscì veramente commovente.

Il Parroco D. Ottavio Viola benedisse il Crocifisso alla presenza del Commissario prefettizio, cav. Italo Lanzetti, presenti tutti gli impiegati del Comune; indi con appropriate parole che spiegavano il significato del dono ne fece la consegna al Comune nella persona del Commissario prefettizio. Il Commissario rispose ringraziando del dono molto significativo.

Letizia cristiana

Una congratulazione, infine non voleva tralasciar di fare il Santo Padre a quei Suoi figli là presenti, perchè aveva saputo che non era mancata tra loro quella giovane letizia, che è giusto li accompagni. Essa, invero, è necessaria, come espressione di quell'ottimismo, del quale è assurdo che la giovine età sia sprovvista e possa fare a meno. Questa letizia, anzi, è necessaria perchè è la compagna solita del ben fare e della coscienza limpida e pura. Appropriata e giusta appare così l'antica parola: «Bene facere et laetari — *far bene e star lieti*» *parola che i giovani universitari dovrebbero prendere a motto.*

PIO XI
(agli universitari italiani di Azione Cattolica, - 14 settembre 1933).

Io t'ho visto...

Quante volte, non visti vediamo e non vedendo siam visti.

Marco Aurelio, imperatore e filosofo, nei suoi « Ricordi », scrive questa raccomandazione:

« Fa in modo di pensare sempre cose buone: di maniera che in qualunque momento tu fossi improvvisamente invitato a dire quel che pensi, non abbia ad arrossire nel farlo ».

Orbene Marco Aurelio, imperatore filosofo, esagera alquanto. Come si fa a pensar sempre cose buone? E chi può imbrigliar siffattamente la fantasia da impedirle di posarsi mai sopra immagini sconce? E chi può avere il coraggio di spiattellare al prossimo certi andirivieni — colpevoli o meno — del nostro cervello?

⁂

Comunque, sia pur esagerando, Marco Aurelio ha ragione. Se per arrivare a parlare e scrivere bene la lingua patria fa d'uopo abituarsi a pensare italianamente le cose e le persone, così abituarsi a vivere bene è indispensabile pensare bene.

⁂

...Anche parlando del VI Comandamento: Non commettere atti impuri?

Sicuro! Per non commettere bisogna non pensare. Per vivere puramente bisogna pensare puramente.

Ecco il gran problema.

Dimmi quali sono i tuoi pensieri, e ti dirò chi sei.

⁂

Ma donde viene il pensiero?

Viene da cose viste, udite, toccate: perchè base di ogni pensiero, per l'uomo, sono le cose che stanno attorno a lui e sulle quali lavora la fantasia e quindi l'intelligenza.

Attenzione, dunque!

Si può vedere, udire, toccare, senza volere, per forza maggiore. Si può invece desiderare di vedere, udire e toccare.

In questo secondo senso dimmi cosa ami tu vedere, udire e toccare e ti dirò quali sono i tuoi pensieri.

⁂

Or io t'ho visto comprare leggere quel giornale illustrato, di nascosto, in una via deserta, in camera.

Io t'ho visto alla spiaggia esercitare tutta la tua non castigata attenzione su questa o su quella persona...

Io t'ho visto sorridere a certi discorsi di cose impure per darti l'aria del giovane sveglio che sa tutto...

Io t'ho visto amare il corteggiamento e accompagnarti più volentieri con signorine che con giovani tuoi pari...

Io t'ho visto non usar colla futura compagna della tua vita tutti i riguardi e il rispetto che sono indispensabili...

Io t'ho visto annoiarti sbadigliare su Dante, Manzoni, Tommaseo... e furtivamente divorare certi altri libri che tacere e bello...

⁂

E allora? Perchè neghi?

Allora hai continuato sì le tue pratiche esterne di religione, hai sì effettuato indifferente serenità nel tuo Circolo, ma ohimè come lavorava la fantasia e come correva il pensiero!

T'ho visto, forse passare dal pensare impuramente all'agire impuramente? Non so: Dio solo sa. Ma ciò sarebbe terribilmente logico: di quella logica terribile che non si ferma al pensiero, ma scende più basso, e, toccando il cuore, passa ad intaccare le funzioni generative della vita umana e snerva, sfibra, scontenta, appesantisce, rabbuia uccide...

⁂

Tutto ciò non è cosa, se mai, che possa continuare.

Puri e forti, forti e puri, non debbono essere frasi, ma realtà.

Devi dire « Basta! » e farti programma della parola « Risurrezione! » Come?

Tu e Dio: Dio e tu.

Volere e potere.

Coraggio!

R. P.

—=::✻::=—

Festa del Sacerdote

29 Ottobre

Con le modalità già pubblicate nei numeri passati, nelle Associazioni si celebrerà domenica 29 ottobre la FESTA DEL SACERDOTE.

Le presidenze organizzino a tempo e bene questa manifestazione di affto, di riconoscenza, di devozione, verso coloro che consacrano tutta la loro esistenza al bene spirituale delle anime.

OTTOBRE
29
DOMENICA

GIORNATA DEL SACERDOTE

La gioia dell'umanità

«*Per via camminavo tutto allegro dicendo fra me: sono perdonato, sono perdonato, quale felicità... Cento alleluia mi cantavano nel cuore e mi sembrava di essere ringiovanito di dieci anni.*

Ricorrevo col pensiero alle angoscie passate e dicevo tra me: «Oh! se tutti quelli che vanno errando irresoluti fuori della retta via e straziati dalle incertezze potessero immaginare la pace interna che si assapora quando ci si rifugia tra le braccia pietose della Chiesa! Se infrangessero le maglie dalla rete di orgoglio che li allaccia, conoscerebbero la gioia di umiliarsi dinanzi al Crocefisso Redentore».

Adolfo Rettè.

IL PARERE DEL PRESIDENTE

Avete letto l'ultimo parere nel quale elencava cinque diversi metodi di vita, di organizzazione e d'amministrazione delle nostre Associazioni? Se non lo avete fatto fatelo per poter individuare il numero che è stato scritto per voi, e poi fate in modo di mettervi, finalmente, in regola.

TESSERAMENTO.

Ci siamo. E' tempo che si provveda ai testi, ma è pure ora che si pensi anche al tesseramento. Difatto ci vuole una preparazione prossima che dice raccolta del denaro dai soci, che dice approvazione del passaggio dei meritevoli e con età giusta, agli Effettivi se Aspiranti, agli Aspiranti se dai Fanciulli o in prova.

E' necessario che ogni Associazione si occupi di ciò a tempo ed il consiglio disponga in modo che per fine novembre tutte le tessere siano in sede e così il giorno dell'Immacolata si possa fare la solenne distribuzione. A giorni vi saranno mandati i moduli che restituirete riempiti con la massima cura.

DATE.

22 ottobre - Giornata Missionaria. - *Mettersi a disposizione della commissione parrocchiale ed agire partecipando secondo le istruzioni dell'Ass. Eccl.*

29 ottobre - Festa di Cristo Re - *Consacrazione al S. Cuore e Festa del Sacerdote: a parte è stato dato il programma, attuarlo è un dovere, perchè tutti i nostri giovani devono sentire l'amore, e manifestarlo, per i Sacerdoti.*

31 ottobre Giornata di preghiere per il Papa, *che pur essendo di giorno feriale deve trovarci la mattina e la sera ai piedi di Cristo Eucaristico a pregare per il Suo Vicario in terra.*

ASSEMBLEA FEDERALE.

Leggete quanto ho scritto in altri articoli ricordandovi qui che aspetto tutte le Associazioni e ben preparate.

Con affetto vsotro

L. BIASUTTI.

—«*»—

Seduta di Presidenza

Il consiglio di Presidenza riunitosi il 12 sera ha approvato la relazione ed ha stabilito di fare in occasione della festa Missionaria un'offerta di L. 25 per un battesimo al nome del nostro Assis. Eccl. Federale; altra offerta di L. 50 venne deliberata a favore del Sanatorio del Clero per la festa del Sacerdote che si farà il 29 corrente.

Furono prese anche altre deliberazioni d'origine organizzativo ed amministrativo.

Auguri e felicitazioni

ai Rev. don Olivo Comelli e cav. don Giuseppe Minigher, che nell'occasione del decimo di loro meravigliosa attività per «Vita Cattolica» e per le Arti Grafiche, la Giunta Diocesana ha voluto degnamente ricordare la loro opera, i giovani cattolici plaudono e presentano auguri, omaggi, felicitazioni.

=«*»=

— Il tempo passa...

— ...e la morte si avvicina.

— E si avvicina anche l'inverno che fa presto a passare.

— E poi?

— E poi ritorna l'epoca degli esami di coltura... A proposito hai provvisto i testi?

=::*::=

RISPARMIARE

Ecco un atto di saggia previdenza, che dà tranquillità al presente e prepara il sicuro avvenire.

Chi non risparmia quando è nella possibilità di farlo, nulla avrà nel momento del bisogno. Meglio piccole privazioni oggi, che un grave sacrificio domani.

Chi a 20 anni comincia a rispamiare a 40 anni è ricco.

Il risparmiatore semina oggi per raccogliere domani.

***

La «Banca Cattolica del Veneto» presso tutti i suoi uffici riceve depositi in conto libero, vincolato a 6 e 12 mesi e di piccolo risparmio alle migliori conlizioni.

A ROMA

Nei giorni 3, 4, 5 Novembre, avrà luogo il pellegrinaggio a Roma dei Giovani di Az. Catt. in occasione della Premiazione nazionale delle Gare di Cultura Religiosa.

(Vedere a proposito il Bollettino per dirigenti «Gioventù Italica» nelle pagine verdi interne).

Il Presidente centrale avv. Jervolino scrive a proposito di questo pellegrinaggio:

Fra tanti figli, che hanno visitato, in quest'anno di grazia, la città santa, i nostri devono essere fra quelli che vi giungono con la migliore preparazione di animo.

Le nostre Associazioni hanno tanto lavorato per far comprendere il valore di questa celebrazione della Redenzione divina; i giovani certamente hanno corrisposto con generoso fervore a questa santa fatica.

Dalle parole, che il S. Padre, instancabile nonostante le cure del Suo sommo ministero, dà con particolare amore a tutti i suoi figli, noi attingeremo forza e luce per il nostro apostolato. Dalla premazione della gara di cultura religiosa, che verrà fatta dalle Sue auguste mani, noi avremo giusta gioia per il lavoro compiuto e incitamento efficace a preseguire la nostra via.

Purificati dal santo giubileo, benedetti dal Papa, irrobustiti nella fede allo spettacolo dei sacri monumenti di Roma, non torneremo noi alle nostre sedi come vivificati, come saldamente rinforzati nei nostri pricipii?

Se il Signore ci assiste, questo non potrà non avverarsi.

Disponiamo già fino da ora il nostro animo ad accogliere la grazia del Signore e facciamo ogni sforzo per prender parte a quest'accolta di giovani, che son lieti e sereni, perchè hanno Dio nel cuore.

Per chi va a Roma

I giovani che desiderano recarsi a Roma nei giorni 3, 4, 5 Novembre, in occasione del pellegrinaggio giovanile, per assistere alla premiazione delle gare di cultura religiosa devono leggere «Gioventù Italica» Bollettino per i dirigenti del mese di ottobre.

Vi troveranno il programma, le norme e le disposizioni, col relativo modello per le iscizioni.

22 Ottobre Festa Missionaria.

29 Ottobre festa di Cristo Re e del Sacerdote.

31 Ottobre Giornata di preghiera per il Papa.

Attenersi alle disposizioni date.

ATTIVITA' — Due consigli di Presidenza. Tre consigli sottofederali.

ESERCIZI SPIRITUALI — Si sollecitino le prenotazioni.

Il Presidente
Dott. LORENZO BIASUTTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

PER IL PAPA
31 OTTOBRE

Non si dimentichi che il giorno 31 ottobre, le Associazioni giovanili cattoliche della nostra Arcidiocesi dovranno promuovere speciali preghiere per il Santo Padre.

La giornata di turno per questo omaggio al Vicario di Gesù Cristo è stata fissata dalla Presidenza centrale.

Tutti i giovani in tale giorno dovranno ascoltare la S. Messa e fare la Santa Comunione per il Papa.

E' il minimo.

Chi si rifiuterà di compiere questo sacro dovere?

L'onomastico del Presidente Centrale

24 ottobre: S. Raffaele Arcangelo.

E' l'onomastico del nostro Presidente centrale avv. Raffaele Jervolino.

Tutti i giovani di Azione Cattolica ricorderanno in tale giorno nelle loro preghiere il loro beneamato Presidente, affidando i migliori voti augurali all'Arcangelo Rafiaele, perchè si deponga ai piedi di Gesù, facendo discendere le più copiose benedizioni sul Capo della grande famiglia della Gioventù Cattolica Italiana.

IN NOVEMBRE

s'inizierà il Tesseramento per il 1934. Sarà spedito speciale modulo alle Associazioni. Per il tesseramento e giornali si richiederà il pagamento anticipato.

I TESTI

per gli Aspiranti sono arrivati in questi giorni.

Per gli Effettivi la Presidenza Centrale li promise entro il 15 corrente.

La Federazione fece tutto il possibile per averli a tempo utile: il ritardo è dovuto alle tipografie fornitrici.

Appena pronti saranno spediti a quelle Associazioni che li hanno prenotati e PAGATI; non si tiene conto delle richieste non accompagnate da relativo importo.

"PRO ESERCIZI SPIRITUALI"

Donne Catt. S. Giorgio, Udine L. 10.—

NOVEMBRE

12

DOMENICA

ASSEMBLEA DIOCESANA della Giov. Maschile di A. C.

PAGLIUZZE

Chiamate dell'ora undecima.

La signorina Levina Tarbell, che ha compiuto lo scorso 25 maggio il suo centesimo anno d'età, è stata ricevuta in questi giorni nella Chiesa Cattolica da Padre Tomaso Reed, della parrocchia di Sant'Ambrogio a Chicago. Essa apparteneva alla chiesa metodista.

I figli prodighi che ritornano.

A Civitavecchia ha solennemente abiurato alla setta protestante il sig. Ermanno Muscolini. La sua conversione è dovuta oltre che alla grazia di Dio, alla iniziativa di un socio dell'A. C.

Alla ricerca dell'unità.

Centoventi scismatici greci di Am-el Ca (Siria) hanno chiesto in massa al Patriarca Cattolico, Cirillo IX, di entrare nella Chiesa Cattolica.

BANDIERE

per Associazioni Giovanili in moella pura seta, stemma sabaudo ricamata a mano, nastro, lancia, asta.

PREZZI BASSISSIMI

Rivolgersi alla Federazione

Ufficio attività artistico - educative

Le gite

Le gite sociali dei nostri giovani quest'anno si sono susseguite con ritmo progressivo sino alle prime, pioggie fresche di Settembre. E ciò va notato con piacere! Accanto allo studio ed al lavoro, l'onesto svago ed il sano divertimento.

I monti furono le mete preferite.

E si capisce: Excelsior!

In alto!

Spesso la meta fu un Santuario: o ridente in mezzo alle acque della laguna gradese, o elevato sulle vette dei monti.

In ogni modo la S. Comunione, la visita a qualche chiesina, la funzioncina apposita magari, non mancarono mai, con edificazione dei buoni popolani, non troppo avvezzi a vedere accoppiata la più schietta allegria alla pietà veramente sentita nei giovani.

Chi scrive ha visto, al passaggio di una schiera di giovani gitanti (che recitavano per un certo sentiero montano, il rosario), le buone vecchie uscire sugli uscioli, inginocchiarsi e, corona in mano, pregare esse pure, come al passaggio di una processione!

Quanto bene fanno le gite «ben organizzate», quando sono fatte con questo spirito.

Particolare rilievo meritano le gite sottofederali, specialmente se fatte a coronamento dei corsi di studio per dirigenti, come ne abbiamo notato qualcuna questo autunno.

Quando le gite si fanno insieme dai giovani di tutte le Associazioni di una Sottofederazione riescono più numerose, più... chiassose, più edificanti e sopratutto fanno si che i giovani si conoscano, si affiatino e si entusiasmino a vicenda.

Ed a raggiungere più, celeramente questo scopo c'è il discorsetto del sacerdote che di solito accompagna i giovani, vi sono i canti sociali, perchè no?!, la «frasca» ammaliatrice o la canonica aperta di qualche buon Prete...

Pellegrinaggi — o gite - pellegrinaggi sono pure indicati; e ne abbiamo notati alcuni. Per questi e per queste siamo ancora «in china» ed è di augurarsi che i «capocchia» alti e bassi del movimento giovanile friulano ci pensino e s'affrettino ad organizzare, prma che i rigori, che certo ci anteciperà novembre, mettano fine, per quest'anno, a questo genere non ultimo e non trascurabile di attività.

Il Delegato Diocesano

— Hai provveduto i testi di cultura religiosa?

— Non ancora!

E che cosa aspetti?

Roosevelt e noi!

Roosevelt, Presidente degli Stati Uniti, mesi fa ha resa la seguente solenne testimonianza alla Gioventù Cattolica:

La Gioventù Cattolica merita una pubblica lode. Essa ha largamente ed efficacemente contribuito allo sviluppo morale e spirituale di molte migliaia di fanciulli e di giovanetti negli Stati Uniti. Ha reso ad essi possibile di godere di buoni e sani esercizi e gare atletiche, togliendoli a quelle tentazioni che sono state fatali a troppi delle nostre giovani generazioni.

ROOSEVELT

=«*»=

BRODO CARNE
purissimo Marca eccellente
Croce Stella
senza aromi oro senza droghe
MAGGI

1000 APPARECCHI "ROTEATOR" SEMIGRATUITI

Se voi usate rasoi di sicurezza leggete attentamente quanto qui sotto vi offriamo. Se invece non ne avete vi metteremo in condizioni di averne uno con relative lamine, pennello e sapone.

Assolutamente gratis

"ROTEATOR" BREVETTATO

Apparecchio affila lamine (2 per volta) per tutti i rasoi di sicurezza

PERFETTO - PRATICISSIMO - ELEGANTE E DI DURATA ETERNA. "ROTEATOR" è un gioiello meccanico che è indispensabile a tutti e che farà risparmiare centinaia di lire all'anno.

Una lamina usata anche se arruginita sarà resa servibile come se fosse nuova in qualche secondo.

COSTA SOLO L. 14.--

SEMIGRATIS

A scopo di propaganda a quanti ne faranno richiesta entro 10 giorni da oggi alla DITTA M. ROVERE - Via Bagni N. 22 - BRESCIA (concessionaria per l'Italia) verrà spedito ROTEATOR franco di porto e d'imballo contro vaglia di sole L. 7

(NON SI SPEDISCE CONTRO ASSEGNO)

A quanti faranno acquistare da loro conoscénti almeno tre ROTEATOR spediremo

TOTALMENTE GRATIS

1 Rasoio di sicurezza
10 Lamine
1 Pennello
1 Sapone

Solo astuccio completo come sopra L. 9

FATENE RICHIESTA OGGI

CERCHIAMO IN TUTTA ITALIA RIVENDITORI E RAPPRESENTANTI

La parola
dell'Ass. Ecclesiastico Diocesano

Da chi vi confessate?

Carissimi,

Il titolo di queste mie righe vi meraviglierà, ma io vi ripeto la domanda:

— Da chi vi confessate?

— Oh! bella, da un Sacerdote!

— Va bene! Lo sapevo anch'io che non andate a confessarvi dal sagrestano o dal pizzicagnolo.

Ma qual'è il sacerdote che voi avete scelto per vostro confessore? E' il primo che vi capita tra i piedi? o andate a cercare un sacerdote che non vi conosce nè punto nè poco?

La vostra confessione, intendiamoci bene, vale sempre, qualunque sia il sacerdote che vi assolve, purchè portiate le buone disposizioni.

Ma dovete cercare nelle vostre confessioni soltanto il perdono dei vostri peccati e niente altro?

E' troppo poco, miei cari! Questo potrà bastare per un cristiano qualsiasi, ma non può e non deve bastare per il giovane cattolico.

Il giovane cattolico deve mirare a mète più alte, nella via della virtù, perchè la luce dei suoi esempi, dalle eccelse vette della santità cristiana illumini del suo fulgore quanti camminano zoppicando nei bassi sentieri del mondo.

Ora per salire, tutti abbisognano di una guida che diriga i nostri passi verso le alte cime.

E questa guida deve essere un sacerdote, che non ha semplicemente confessore, ma sia anche direttore spirituale che conosce bene la vostra coscienza e moderare tutti i sentimenti del vostro cuore.

Ecco perchè il vostro confessore deve essere un sacerdote fisso, al quale dovete aprire con confidente franchezza non soltanto le piaghe del vostro cuore, ma tutte le pieghe della vostra coscienza, con i suoi timori e con i suoi rimorsi, con i suoi dubbi e con le sue speranze, con le sue incertezze e con le sue trepidazioni, con i suoi pericoli e con le sue debolezze, con le sue cadute e con le sue vittorie.

Solo così il confessore saprà lenire le vostre piaghe, fortificare le vostre debolezze, chiarire i vostri dubbi, affrancare i vostri passi nella via della virtù e della santità cristiana.

Lo considerate alla luce di queste verità il vostro confessore?

Meditate, o giovani, queste parole, e la prossima volta continuerò la serie delle mie domande e delle mie riflessioni.

Pregate per voi, per i vostri confessori ed un pochino anche per me.

Vostro
DON OLIVO.

In margine alla Settimana di Predazzo

Il Catechista

Quanti sono i nostri giovani che funzionano da Catechisti?

Non molti di certo!

Eppure la «sublime eccellenza» di questa missione, carica di grazie e di benedizioni dovrebbe essere accolta con slancio da tutti i giovani cattolici; poichè per tutti c'è posto, per tutti c'è lavoro!

***

E si può dire del catechista quello che si dice d'un oratore e cioè: «non nascitur, sed fit». Non si nasce catechisti, ma si diventa.

Come? Eccone le qualità basilari.

***

Nessuno può dare ciò che non hà. Ed è ovvio e naturale che si volesse pretendere d'insegnare la matematica senza saper fare l'addizione od una sottrazione, sarebbe proprio come voler cavare il sangue da un muro.

Innanzitutto il Catechista, quindi, dev'essere profondamente convinto e sapere bene la dottrina cristiana (e non solamente quella determinata pagina che insegna) e deve **vivere praticamente** gli insegnamenti che spiega.

Difatti, se a fianco dell'amore verso il Vangelo, si manifesta un rancore verso una persona, non si fa altro che distruggere con una mano quello che era stato edificato con l'altra.

Poichè è risaputo che nessuna mente, come quella del fanciullo, ha una intuizione così aperta e così pronta a tutte le minime cose.

***

Disse Gesù agli Apostoli: «Andate ed istruite tutte le genti».

E questo grido d'amore risuona più imperioso alle nostre orecchie.

Si, più imperioso, poichè l'umanità presente, con tutte le seduzioni ed i pericoli che presenta, cerca in ogni modo di rapirci la giovinezza!

«Euntes», andate, disse Gesù. Ed io dico a voi «andando», o miei amici, verso l'alto, verso la felicità, verso la beatitudine del Cielo, non ci dimentichiamo che nel nostro cammino incontreremo degli storpi, dei ciechi, dei sordi che hanno bisogno d'esser sanati...

In alto brilla radiosa la Croce della vittoria, l'Ancora della salvezza: a Lei approdiamo, o amici, e sia nostro orgoglio condurre con noi i nostri fratelli!

punto

Granellini di sapienza

«Quando conosci di aver commesso un torto, non esaltare a ripararlo. Soltanto riparandolo avrai la coscienza tranquilla. L'indugio a riparare incatena l'anima al male con vincolo ogni dì più forte, e l'avvezza a disistimarsi. E guai allorchè l'uomo internamente si disistima!».

Silvio Pellico

Vita Missionaria

La madre di un martire

Si ha da Hu-pè, (Cina) che si è spenta piamente, a Tciayuenkow, l'11 dello scorso luglio, PaolaHu, la mamma del Padre Gabriele Hu, decapitato dai comunisti il 15 maggio del 1931, insieme con altri due missionari indigeni.

Sentiva tutta la santa fierezza di essere la madre di uno che aveva dato la vita per la propria fede, e come al momento della tragedia aveva avuto la forza di rendere al cadavere straziato del figlio gli onori che meritava, così nella lunga malattia aveva attinto rassegnazione, dalla speranza e dal desiderio di raggiungere nel premio il suo P. Gabriele.

Quando le si diceva che il suo Martire vegliava su lei e sarebbe venuta a prenderla, chiudeva gli occhi quasi a scondere una intima gioia e mormorava umilmente:

— Non sono degna di tanto!».

Ora essa riposa su un colle, dove ha pace la salma del figlio suo da lei composta cristianamente nella tomba.

Il perdono cristiano nei paesi della vendetta

Si ha da una Missione dell'Africa:

«Spinto dalla fame, ai primi d'agosto un Giur pagano trovava lavoro presso una famiglia Ndogo, cristiana. Dopo pochi giorni però, non si se se per malanmo od altro, il Giur uccideva nel bosco, a colpi di scure il figlio del suo benefattore, un fanciullo di 6 anni.

Nascostolo tra il fogliame, si diede alla latitanza.

Già nel villaggio dell'ucciso tutto era pronto per la guerra di vendetta ed in quello Giur si preparavano le difese, quando il povero padre del bambino, recatosi dal capo: «non voglio, disse, che si faccia guerra! Sono cristiano e desidero agire come mi ha insegnato il missionario.

Non voglio vendette: deferisci il caso al governo: esso sentenzierà».

Qui dove la vendetta è sacra e l'odio, mancando la luce del crstianesimo, è esaltato come virtù, un esempio simile di perdono cristiano ha dell'eroico.

UN PENSIERO

Ricordati, o giovane, che l'ANIMA tua IN GRAZIA di Dio è come una nave carica d'oro, ma è sempre in pericolo di naufragare per le burrasche o gli scogli; essi sono le tentazioni diaboliche, le seduzione degli spettacoli del mondo e le nostre passioni, e ogni sorta di scandali. Ma tu veglia sempre, maneggia bene il timone, è il timor di Dio, guarda sempre alla bussola e alla stella polare, cioè sii devoto della Madonna e così arriverai felicemente al porto del Paradiso.

Assemblea 12 Novembre

La relazione è pronta e nel prossimo numero di *Fiamma Giovanile*, che uscirà il 31 corrente verrà pubblicata. Preparatevi adunque, o dirigenti, a studiarla, a discuterla; ed infine fissate subito chi e come dovrà portare il vostro parere all'assemblea. Qui mi richiamo a quanto ho scritto l'ultima volta sotto lo stesso titolo, perchè ogni Associazione si prepari degnamente ed a tempo. Ripeto: non si ammettono scuse. Ogni Associazione deve essere presente o con proprio rappresentante o con delega data ad altra Associazione. Questo lo possono fare quelle Associazioni che hanno la sola Sezione Aspiranti. Dunque: seduta di consiglio per studiare la relazione e preparare in iscritto per l'assemblea le proprie osservazioni, scelta del dirigente e approvazione della spesa per pagargli, se necessario, il viaggio ed il pranzo; scelta poi dell'orario di partenza, perchè alle 8.30 avrà inizio la S. Messa.

Scegliere cioè chi deve venire, come e quando deve partire. Fissare quello che deve fare e dire. Rileggete *Fiamma Giovanile*.

Di speciale

Vi sarà rimesso a fine mese una circolare con due talloncini. Il primo dovrà essere restituito entro il 5 novembre, e serve come adesione all'assemblea ed al pranzo; il secondo verrà rilasciato a chi verrà a rappresentare la Associazione, ed un giovane può rappresentare più Associazioni, come delega per le elezioni del Consiglio. Empite bene i moduli e spedite il primo a tempo.

Ci siamo intesi?

Lorenzo Biasutti.

PROBLEMI DI VITA

Lettere aperte ai giovani

COSTRUIRE O RICOSTRUIRE

La grandezza spirituale della purezza si deve costruire coll'aiuto divino e colla volontà.

E se è demolita, si ricostruisce collo stesso metodo.

Anzitutto devi capire, giovane amico mio, che è una grandezza. Son celebrate tante grandezze, talora anche solo apparenti... Qui abbiamo un dominio intero di se stessi, una serenità perfetta di mente, una giocondità totale di cuore, una pace e tranquillità di sensi, insomma tutto un equilibrio di spirito e di corpo, di convinzioni e di vita che rendono la soddisfazione più bella e la grandezza più vera.

Anche se il mondo non lo vuole perchè non sa volerlo; anzi appunto perchè fra tanta lordura si eleva un fiore.

Ma proprio perchè è una grandezza ed una forza, una distinzione ed una superiorità, bisogna costruirla.

E si capisce che — essendo anzitutto forza spirituale — bisogna chiederla a Dio: Egli solo può dare alle anime la forza che mena a virtù.

Quindi se vuoi essere puro o riacquistare la purezza perduta non temere, ma prega, prega molto, specialmente allora che prevedi il pericolo o ne senti il combattimento.

Ci sono dei momenti direi quasi tragici, specie nell'inizio, nei quali si sente tutto attorno un'insidia di passioni, di tentazioni, di istinti, di lusinghe, di esempi cui sembra impossibile resistere.

E' il momento fatale: prega, prega. E nella preghiera insistente troverai la forza di volere, di resistere, di vincere.

Ogni altro sforzo in questi momenti sarebbe impari alla lotta tremenda che richiede tutte le potenze della tua anima.

E' questione di volontà — è vero — ma la volontà non può da sola resistere a lungo se non c'è l'aiuto divino.

Dunque devi pregare, gettati con la massima confidenza e sicurezza nelle braccia di Dio, devi aver l'abitudine della preghiera in modo che sgorghi dal cuore.

Proverai sempre e tosto tutta la forza che ne deriva e godrai di essere un trionfatore.

Coraggio, non temere. Il mezzo è sicuro.

FEDELE.

Eppure io ho la pretesa d'aver risolto il problema, quantunque la matematica sia sempre stata per me un mistero e una medicina amara.

L'uomo è spirto e materia: la scoperta di Colombo!

Lo spirito ha come la materia, necessità di nutrimento. Noi, poco abituati a riflettere nella giovinezza, non conosciamo i gusti dello spirito e lo abbandoniamo via via al languore e alle angoscie della fame.

Allora la materia balza a uccidere lo spirito e l'uomo non vive che per essa con essa e per essa. Allora la questione di salvare l'anima diventa un affare dimenticato, E se qualche volta ci capita sott'occhio, forse lo degniamo appena d'uno sguardo, ma pensiamo sempre che condurlo a termine bene sia una cosa facilissima a parole e troppo difficile a fatti.

Ecco tutto.

Così avviene che moltissimi tirano avanti alla peggio, brancolando nelle tenebre e nella fanghiglia, e quando vedono la tomba a due passi, spalancata in un silenzio d'abisso, alzano gli occhi al cielo e sentono tremarsi le ginocchia. Così capita anche a parecchi giovani talvolta di mettere inavvertitamente il piede sopra un trabochetto che la morte maligna preparò loro; e giovani ancora piomban nell'abisso.

Eppure l'anima d'ognuno continuamente ci ripete:

— Ancora un poco e mi avrete; un altro poco e non mi avrete: poi ci rivedremo per sempre...

???

RIFLESSIONI

L'ANIMA

Tutti i miei giovani lettori saranno consapevoli di possedere un'anima con le tre ancelle: Intelligenza, Memoria e Volontà.

Ma io scommetto un occhio che nessuno ha mai pensato d'esser venuto al mondo artista; di aver tra mano un blocchetto di cera arrendevolissimo e di avere in sè la capacità di farne una madonnina venerabile o una laida figura di donna, che muove allo sputo quando passa per via.

E scommetto tutti e due gli occhi che nessuno o pochissimi han saputo dire ancora perchè in massima parte gli uomini, non si curano di modellar bene l'anima loro.

Due casi

Furono sempre amici e in tutto d'accordo, fuori che nel matrimonio, nella scelta della sposa.

Umberto preferì una ragazza modesta e di casa: Leonzio scelse una signorina intellettuale, molto istruita, molto moderna.

L'intellettuale, la professoressa era una ben distinta signora: parlava molte lingue (una le sarebbe stata di troppo), teneva brillante conversazione e fece della sua casa un salotto dove convenivano letterati ed artisti. Spregiudicata, moderna, ironica, non era tutta la gioia del marito, e scandalizzava vecchi e giovanotti. Ma Leonzio taceva e talora si ringaluzziva perchè la sua consorte faceva bella figura; sempre elegante nelle vesti, sempre stimata dal gran mondo... Ma intanto nessun figliolo allietava la casa, si mangiava all'albergo, il bucato era curato da altre donne... la vita correva così!

***

Leonzio trovò l'amico Umberto in città e volle fargli visita nella sua casa di campagna; era medico condotto.

Un allegro saluto e una faccia sana di donna accolse in casa l'amico... Tutta premura, quella donna prese il cappello e tolse delicatamente di dosso il mantello...

— Toh! pensava Leonzio; la mia donna non mi usa mai simili cortesie.

A pranzo, cibi rari, abbondanti, saporiti: dolci fatti in casa, frutta mature e deliziose.

— La mia donna; pensò Leonzio, mi rovina lo stomaco coi cibi d'albergo.

In camera da letto, la biancheria sapeva di lavanda; bella, linda, tutta in ordine, la stanza sembrava un piccolo giardino: e al mattino scarpe lucidate, cappello spazzolato, una merenda con latte genuino, burro sodo; marmellata casalinga, pane fresco... e un viso allegro di donna, bella ma modesta.

— Tu, — disse Leonzio, ad alta voce stavolta, — tu sei fortunato, o amico; la tua sposa vale un tesoro... ti fa allegro e...

— E mi ama ed io l'amo: e mi dà dei bei figlioli sani e allegri e viviamo in pace.

La conclusione spontanea!

OTTOBRE
22
DOMENICA

GIORNATA MISSIONARIA

Fiori di Carità

Nel deserto della vita si trovano ogni tanto dei fiori che un angelo ha colto nel giardino del Paradiso.

Io, passando, li sento cadere a terra ed il loro odore è così dolce che fa dimenticare le pietre e le spine del cammino. Questi soavissimi fiori sono le opere di carità che vengono direttamente dal Cielo per aiutare gli uomini a trovarne la via.

Margherita di Savoia

Pubblicità BERTOLONI - Milano

MISTURA LAMPUGNANI
(RICOSTITUENTE DIGESTIVA)

Questo vecchio preparato a base di estratti di erbe aromatiche amare con dose piccolissima di ferro, è da quasi mezzo secolo il preferito, per la sua pronta e reale efficacia, in tutte le forme di esaurimento, da qualunque causa prodotti. Inappetenza, cattiva digestione, postumi di febbre malarica, convalescenza, sviluppo, menopausa, gravidanze, ecc.

Ottimo per le persone anziane, che se non ringiovanisce, procura loro un senso di benessere che rende meno pesante gli inconvenienti tutti, dell'età matura.

Trovasi in tutte le farmacie a L. 13. al flacone (prezzo ribassato).

LE FAVOLE DI ESOPO
AD USO DEI NOSTRI GIOVANI

Gli animali da cortile.

Un giorno gli animali del cortile, sotto l'alta presidenza d'un ciuco, si riunirono a congresso in mezzo al prato.

« Noi dobbiamo liberarci una buona volta dalla schiavitù dell'uomo — disse l'asino — Chi è poi l'uomo per tenerci tutti schiavi? Perchè non facciamo come i leoni e le tigri? Se ci uniamo assieme non potremo valere più di dieci leoni? ».

Dopo lunghe proposte, fu votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si determinò di sterminare completamente dalla faccia della terra il comune nemico, l'uomo, e tutti gli animali dovevano far lega per marciare compatti alla battaglia.

Detto, fatto, l'adunanza si sciolse, e la lunga schiera si mosse, terribile a vedersi, piena di bellicosi propositi.

Quand'ecco che, dopo un po' di cammino, il gatto visto un topo attraversare la campagna non ci pensò due volte e d'un balzo lo inseguì. Poi fu la volta dei polli che trovarono più opportuno far tappa per saccheggiare un campo seminato di fresco. Fatti ancora altri passi il cane si ricordò d'un osso che non aveva ancor finito di rodere e così via, finchè tutti finirono per disertare.

L'asino, rimasto solo, dopo di aver scosso l'orecchiuta cervice, se ne tornò rassegnato al suo posto fra le stanghe del carretto.

E da quel giorno in poi di libertà e di congressi nessuno udì più parlare.

La favola insegna.

Che cosa insegna la favola? Ahimè, il vecchio manoscritto che ce la conservava fu proprio in questo punto tutto rosicchiato da un topo, sdegnato contro il vecchio Esopo perchè faceva dire e fare agli animali tante sciocchezze. Non pensava il buon topo che sotto la similitudine del ciuco, dei polli e del cane si alludeva a quei nostri giovani così facili all'entusiasmo, che ritornati dalle adunanze e dai congressi pieni dei più santi e battaglieri propositi, due minuti dopo se ne son già dimenticati per correr dietro alle loro abituali inclinazioni.

Gibi

=::*::=

La tua vita sia come l'uomo che cammina sulla neve: essa segni le orme non le imbratti.

=«*»=

Un complimento

— Permetti?... Debbo darti del cretino.

— Cosa?!... Dimmelo ancora se sei capace.

— Bis!... Ter!... quante volte vuoi! Ed è inutile che ti rimbocchi le maniche, perchè, già tanto... le piglieresti!

— Ah sì?!...

— Precisamente! E se hai cari... i connotati tuoi, sta calmo. Del resto, eccoti la prova.

— Sentiamo; ma...

— Hai ragione: ammetto la risposta. Anzi, comincerò col farti una domanda.

— Avanti.

— In chiesa non ci vieni. Perchè?

— Ah, ah, ah!... Son forse una donnetta o un sagrestano io?

— Pian piano che... Se no mi scaldo il palmo delle mani sulle tue ganascie!... In chiesa ci vò anch'io, e con me tanti e tanti giovani!... Dico « giovani »! Sani, sodi, saldi, vivi, forti, arditi...

— ... illusi...,

— Cosa?!...

— Sicuro! Illusi! Perchè credono ancora.

— E tu?!

— Io?... Io non credo niente. n

— Appunto!... Sei un cretino!!!

— Ohe!...

— Precisamente!... Non credi e.. « tocchi ferro »; non credi e.. porti i « cornetti », « gobbetti », scempierie, portafortuna, ninnoli, ferri di cavallo, contro... la scalogna.

— ... Ecch! caspita!!...

— Caspita?!... Dovresti portar invece, nella tasca, nella mente, dentro il cuore, un catechismo, unica « mascotte » contro il... cretinismo!

Brucia-Pelo.

Nelle nostre Associazioni

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

Riunione Consiglio

Ha avuto luogo mercoledì 11 u. s., la riunione dei Presidenti delle Associazioni Cittadine, sotto la Presidenza del dott. Lorenzo Biasutti.

In detta riunione è stata fissata di comune accordo un'ora di adorazione a carattere sottofederale, da tenersi giovedì 19 corr. nella Chiesa di S. Giacomo, dalle ore 20,15 alle 21,15.

Inoltre è stata ricordata l'obbligatorietà della partecipazione di tutte le Associazioni all'Assemblea Federale.

Furono consigliate le Associazioni sul da farsi in occasione delle diverse ricorrenze del mese e cioè:

22 Ottobre « Giornata Missionaria »; 29 Ottobre festa di Cristo Re e « Giornata del Sacerdote »; 31 Ottobre: giornata di preghiere per il Papa.

Infine l'Ass. don E. Bosco, ha ricordato la prossima inaugurazione del cine sonoro cattolico nel teatro del Ricreatorio, raccomandando vivamente la massima propaganda tra i giovani, per la partecipazione.

Il Segretario

ASSOC. GIOV. S. GIORGIO

La notizia più strabiliante è che il Presidente Zilli finalmente si è deciso a fare il soldato sul serio; è andato a Circhina a provare la ramazza e la gavetta sul serio.

Manda notizia più strabilianti ancora, dicendosi soddisfattissimo della nuova vita militare, pronto e agguerrito per sostenere tutti i colpi di mitraglia.

***

L'artista Caneva ha cominciato i lavori della Sede del Circolo sotto la direzione del progettista don Natale. E' molto esigente nella qualità dei colori e nella grossezza del manico della scopa che adopera per lavorare.

***

Sono cominciate le prove della Filodrammatica. Molto nervosi gli artisti, calmo e imperturbabile il Direttore di scena.

Il vecchio attore si permette di suggerire: via le esagerazioni, le caricature; grande semplicità di modi e di espressione.

***

Le spese per la sistemazione della sala parrocchiale, i cui lavori hanno soddisfatto il pubblico, hanno raggiunto la somma di oltre 5000 lire e l'amministratore consuma ore sopra ore per sapere se era sbagliato il preventivo.

ASSOC. GIOV. DI S. NICOLO'

Geometra — Anche il nostro carissimo Oscar D'Aronco ha superato felicissimamente, l'esame ed ora si fregia del lauro della vittoria!

Un bravo di cuore con vivissime congratulazioni.

Telegrafiche — Si dà quasi per certa la venuta in licenza del carissimo Adelchi, per la celebrazione del Decennale. Prepareremo adeguate accoglienze.

La vita dell'Associazione procede con ritmo regolare ed animato.

ASSOC « B. DON BOSCO »

Porgiamo il benvenuto al simpatico prof. don Mario Zucchiatti che è venuto a collaborare con l'Ass. Eccl. nella cura della nostra Vicaria. A lui i migliori auguri per un proficuo lavoro anche in seno all'Associazione dato che nelle nostre alte sfere si bisbiglia gli si voglia affidare un'importante carica.

***

La festa per la Consacrazione della Chiesa e Commemorazione del XIX.o Centenario della Passione ha avuto un successo insperato. I soci tutti si sono mostrati veramente degni di lode per la pronta ed entusiastica prestazione a tutti gli ordini del Comitato e del Presidente, tanto nella parte materiale quanto in ciò che concerne la parte spirituale.

In corpore si sono accostati ai S. Sacramenti, la Cantoria prestò la sua opera nel canto sacro destando l'ammirazione di quanti ebbero modo di udirla.

Nella serata di Domenica 8 p. p. riuscì veramente imponente la Processione alla quale partecipò S. E. Mons. Arcivescovo, il Collegio dei Parroci di città e tutte le Autorità e Associazioni cittadine di A. C.

***

In una delle sere scorse hanno avuto luogo le elezioni delle cariche.

L'Ass. Eccl. ha desiderato che esse fossere quanto mai serie e posate e all'uopo ha indetta una seduta preparatoria affinchè i soci fossero pervasi da questi propositi.

S. E. Mons. Arcivesvovo si è degnato riconfermare a Presidente l'amico Rino Fabbro e dalle elezioni sono risultati: a segretario M. Marchesan; a cassiere R. Fabbro; a Delegato Aspiranti G. Brosadola, a consigliere S. Terenzani. L'amico P. Tonutti invece è stato incaricato di fare da portabandiera mentre a cronista è stato riconfermato

YO YO

—«*»—

Sottofederazione di Gemona

DA INTERNEPPO

Canto liturgico — Martedì, 3 ottobre, abbiamo cominciato, per la prima volta, a provare i Vesperi. E ci dan sotto tutti gli Aspiranti ed Effettivi. Esecuzione d'encenie alla sagra di S. Martino, cui è anche intitolata la nostra Associazione.

Trattenimento a Bordano — Domenica 8, fu data enceniando al bene la ex sala da ballo, la commedia: « La Riconciliazione » di A. Pagnone, con farse, canti, bozzetti etc.

Domenica 15 pure a Bordano, nuova recita, con nuovo programma.

Sottofederazione di S. Daniele

DA S. DANIELE

Una buona parola — La stagione si avanza il caldo è cessato ed il lavoro in gran parte diminuito: alcuni compagni fanno ritorno tra noi. Le serate sono troppo lunghe per occuparle tutte al riposo: è necessario quindi riprendere il lavoro con rinnovato ardore e incominciare le sedute settimanali.

Presto avremo anche le lezioni di religione. Quest'anno dobbiamo frequentare il corso d'istruzione con vero spirito di disciplina in modo di avere un buon repertorio di cognizioni sulla verità per poter poi combattere il male.

Sottofederazione di Rosazzo

DA VILLANOVA DEL JUDRI

Saluto — Soci ed Aspiranti tutti si trovano in sede. Il Presidente dice il motivo dell'adunanza straordinaria: Partenza dell'Asp. Lino Pizzolni, che si fa religioso francescano. Per tutti rivolge alcune parole di saluto al caro Lino, il compagno Adriano Fattiazzi e gli consegna un Messalino Festivo, dono dell'Associazione. Il giorno della partenza, tutti uniti si trovavano all'Altare a ricevere Gesù perchè benedica il compagno che parte.

Pellegrinaggio — La sera dell'otto corrente gli Aspiranti partono per Castelmonte. Non si cammina, ma si corre.

L'allegria regna sovrana; tutti ne hanno da raccontare; si ride, si canta e si stà allegri. Al mattino S. Messa dell'Assistente, con S. Comunione. Dopo la colazione gioco della Tombola; ore 9 S. Messa e parole del Nonno, quindi, con la contentezza nel cuore, ritorno con proposito di mettersi al lavoro subito per la gara di coltura.

Sottofederazione di Mortegliano

DA CATIONS DI STRADA

Assenti e presenti — Sono ritornati in sede, dal servizio militare, i soci: Trelleani Ettore, d'Ambrosio Leonardo, Codarini Giuseppe; dal loro viso paffuto e rubicondo appare evidente che la « pagnotta » ha molto giovato alla salute fisica.

E' partito Cantarutti Giuseppe per Ancona destinato nel Corpo di Fanteria.
Basello Francesco ci scrive da Forlì che nel ritrovo militare cattolico gode ore di sano divertimento fisico ed intellettuale.

Ionico Ausilio è stato promosso guardia di Finanza e trasferito a Roma.

Ai militari, ed ai soci ritornati in sede porgiamo i più fraterni auguri.

=::*::=

La vita dell'uomo senza religione non è altro che un miserabile vegetare.

(Il convertito Alexjevich)

=::*::=

Dialoghi di stagione

— Ehi, ricordati che domattina si fa festa! Alle sette precise trovarsi in sede.

— In sede?... Alle sette?!

— Ma... ma... allora non sai niente?

— Di che !

— Domattina c'è la S. Comunione generale.

— Oh!.. guarda... mi dispiace...

— ...Sei impegnato?

— Nooo... ma... capirai.. dopo sei giorni di lavoro, la festa... si insomma, un'oretta di pi di sonno, fa bene, e... poi...

— E poi?!...

— Ecco... guarda che caso... domattina alle sei son già d'accordo d'andare a... mangiar l'uva.

— A mangiare...?

— ...l'uva! Sai.., col fresco... è salutare.

— Evviva la cura dell'uva...

— Precisamente!

— Ma... abbasso chi è più basso della bassa forza!

— Cosa?!

— Tu lo sei!

— Ehi, chi; spiegati,

— Per l'uva si, ti alzi presto e non esiston scuse e... e non rinunci!

— Ma...

— Invece per la Comunione « generale »... sei più basso della bassa forza.

— Io?!...

— Sicuro!... Dimostri di non esser... nemmeno « semplice soldato » di Cristo tu, e domattina, mentre noi ci ciberemo di Colui ch'è la divina Vite... farai il « pampano » sotto i pampini!

Brucia-pelo

Contro la noia
GIOCHI A PREMIO

I. SCIARADA.

Fra cinque il *primo* e *l'ultimo*,
Fra sette sta il *secondo*;
Fra cinque il *tutto*, credilo,
Parte è di questo mondo.

II. ANAGRAMMA.

Siam *strumenti da suonare*,
Siamo *buone da mangiare*.

III. REBUS MONOVERBO.

V ooo

Soluzione dei giuochi del N. 17

I. Anagramma.
Strano - Nastro

II. Nomi anagrammati.
Giulia - Luigia
Dorotea - Teodora

III. Falso accrescitivo.

Torta - Tortona

Hanno inviato la soluzione esatta il Sig. Attilio Demarchi, Latisana e il Ch. Remigio Peres, Villalta.

Vinse il premio il Sig. Demarchi.

SAC OLIVO COMELLI, DIRETTORE RESP.
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE